

Architetti Senza Frontiere Italia onlus

*per tutti
un mondo
su misura*

lavori
recenti
(una selezione)



A man wearing a green raincoat, a grey beanie, and black boots stands in a room. The room features a large stone archway in the background, a tiled floor with a floral pattern, and a window with a brick grate. The overall atmosphere is somber and documentary.

Architetti Senza Frontiere Italia onlus

è un'associazione **no-profit** che
dal 1998 lavora nel campo del
socially responsive design
per facilitare **processi di sviluppo**
equo e sostenibile.

A man wearing a white t-shirt, a light-colored cap, and sunglasses is smiling while working on a wall. The wall features a decorative Greek key pattern. In the background, another man in a dark shirt and sunglasses is visible, also working on the wall. The scene is set outdoors with large, light-colored rocks in the foreground.

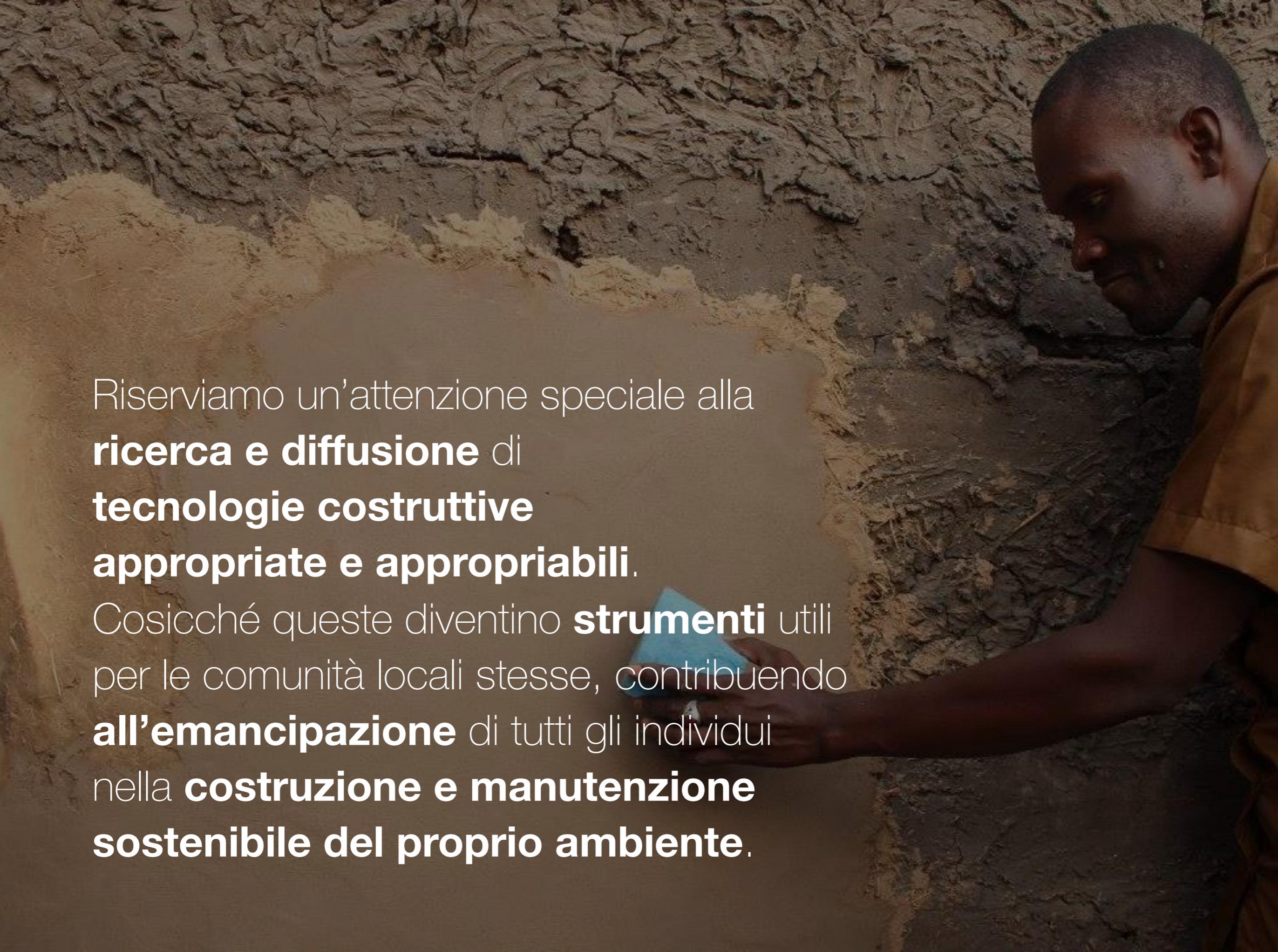
Siamo impegnati nella
**produzione, trasformazione e tutela
dell'ambiente costruito.**

Agiamo per **supportare
le popolazioni più svantaggiate**
in tutto il mondo: singoli, gruppi o comunità che
vivono in condizioni di marginalità e povertà.

A photograph showing two women sitting on the floor, surrounded by newspapers. The woman on the left, wearing a red top, is pointing at a newspaper. The woman on the right, wearing a dark top and a blue scarf, is holding a newspaper. They appear to be engaged in a collaborative activity, possibly related to social or environmental work. The background shows a potted plant and a wall.

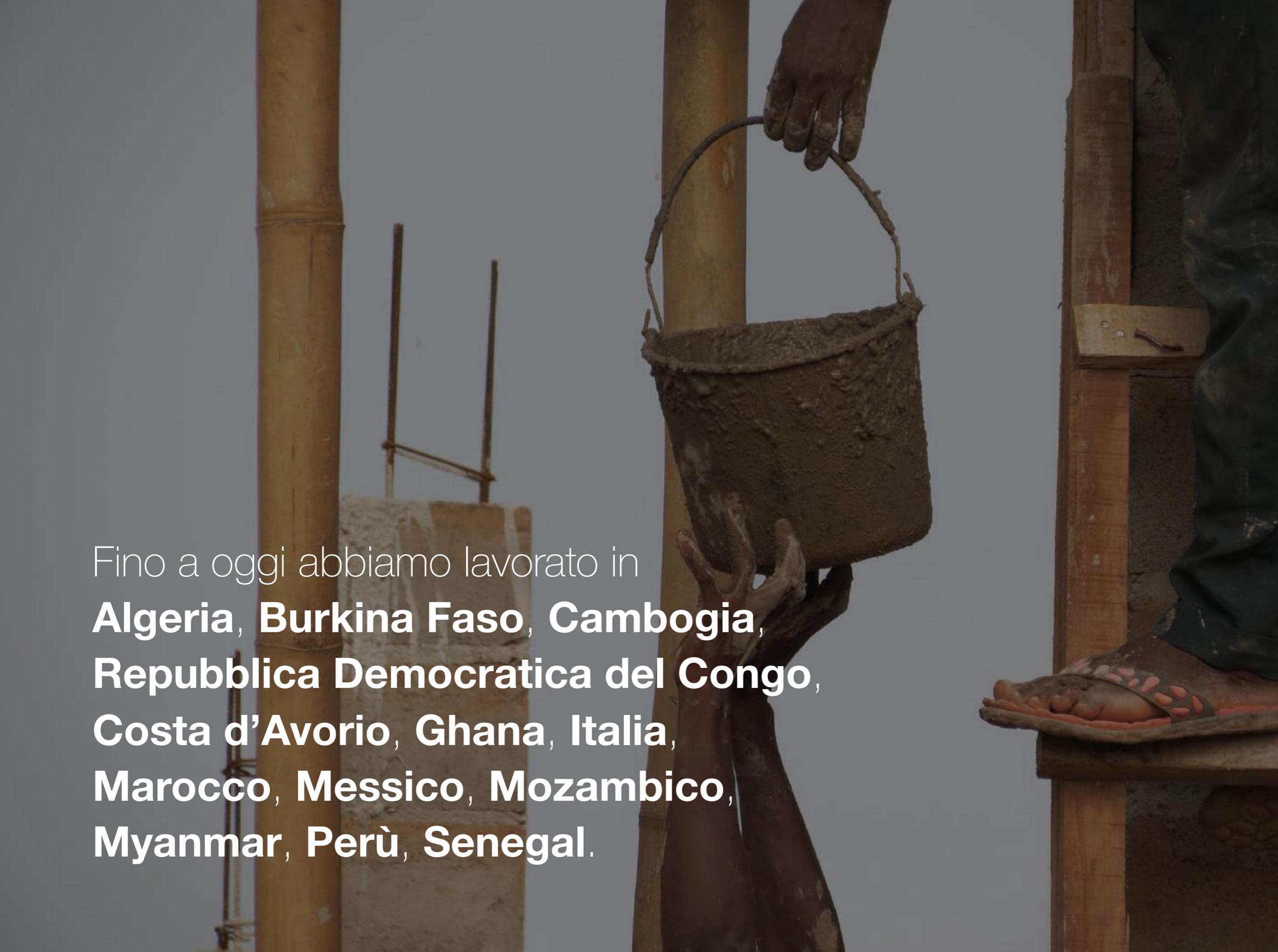
Crediamo che **l'ambiente costruito** sia un campo di azione **strategico** per lavorare positivamente a **processi di inclusione e partecipazione**.

La pratica dell'**architettura** è per noi un **potente mezzo** per affrontare questioni **globali di sostenibilità sociale, economica e ambientale**, in accordo con **i bisogni e le aspettative delle comunità locali**.



Riserviamo un'attenzione speciale alla **ricerca e diffusione** di **tecnologie costruttive appropriate e appropriabili**.

Cosicché queste diventino **strumenti** utili per le comunità locali stesse, contribuendo **all'emancipazione** di tutti gli individui nella **costruzione e manutenzione sostenibile del proprio ambiente**.

A photograph showing a person's hands holding a bucket of mud. The bucket is made of a rough, textured material, possibly mud or clay, and has a handle made of a curved branch. The person is standing on a wooden structure, and their feet are visible in sandals. The background is a plain, light-colored wall. The text is overlaid on the left side of the image.

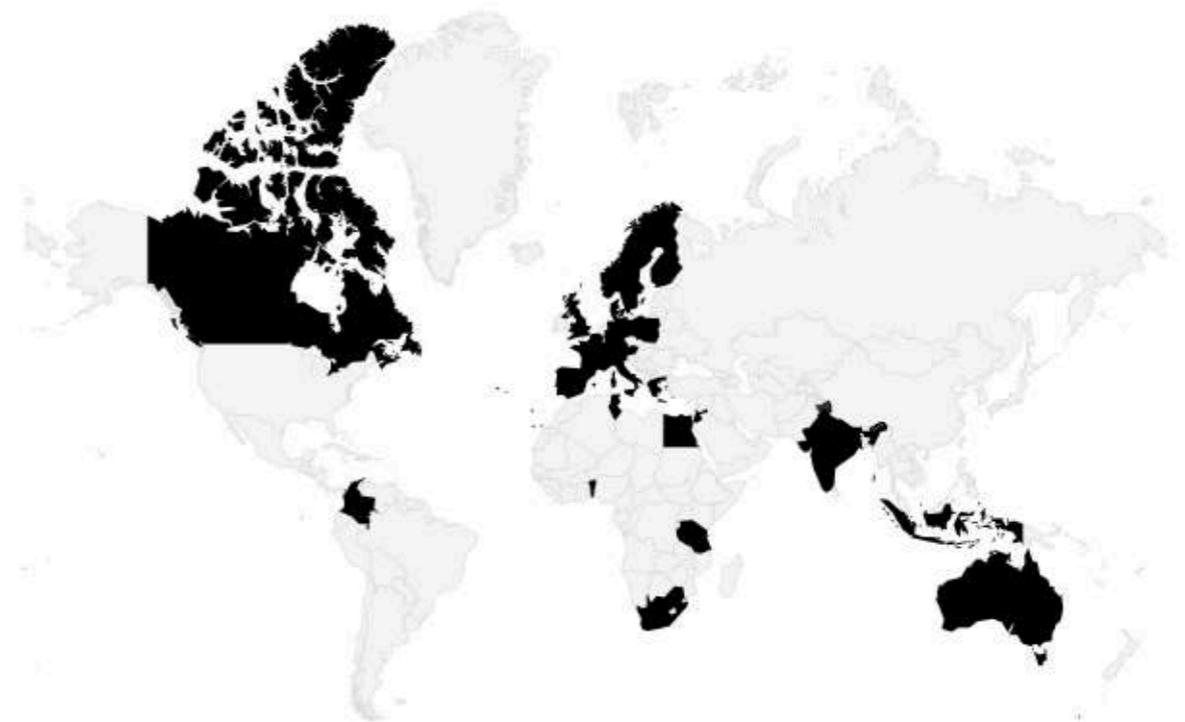
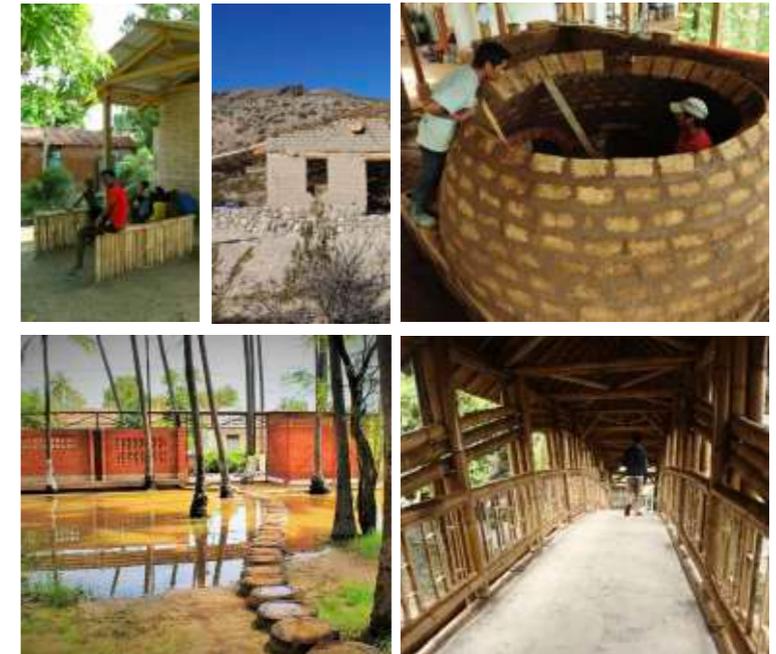
Fino a oggi abbiamo lavorato in
Algeria, Burkina Faso, Cambogia,
Repubblica Democratica del Congo,
Costa d'Avorio, Ghana, Italia,
Marocco, Messico, Mozambico,
Myanmar, Perù, Senegal.

**Architetti Senza
Frontiere Italia onlus**
(*ASF Italia*) fa parte di
**Architecture Sans
Frontières International**

(*ASF Int*), un network
indipendente che riunisce
33 associazioni
di architettura no-profit
diffuse in tutto il mondo.



**architecture
sans frontières**
INTERNATIONAL



Localizzazione delle sedi ASF nel mondo

Architetti Senza Frontiere Italia onlus

fa parte anche di
una **rete nazionale**.

Nel corso degli anni, a
partire dalla nostra
esperienza, si sono
organizzate una serie di
associazioni regionali
in Italia.



ASF Piemonte



ASF Italia
(con sede a Milano)



ASF Veneto



ASF Toscana



ASF Sicilia Calabria

Architetti Senza Frontiere Italia onlus

è composto da
professioniste e professionisti
attivi nei campi dell'architettura,
dell'urbanistica, del design,
del restauro e dell'ingegneria edile.

Nella pagina seguente: il team di Architetti Senza Frontiere Italia onlus



Anna Orlando
Ingegnere strutturista, socia



Anna Ronchi
Architetto e restauratore, socia



Beatrice Galimberti
Architetto e urbanista, consigliere



Camillo Magni
Architetto e urbanista, presidente



Eliana Masoero
Architetto e urbanista, tesoriera



Federica Rando
Architetto e restauratore, consigliere



Filippo Mascaretti
Architetto, consigliere



Francesca Albertoni
Ingegnere strutturista, socia



Francesca De Ponte
Architetto e grafico, consigliere



Giovanna Cavalli
Architetto e tecnologo, segretaria



Giuditta De Vecchi
Architetto e tecnologo, socia



Giuliana Miglierina
Architetto, socia



Ivan Cosentino
Architetto, socio



Maddalena Ferraresi
Architetto e tecnologo, socio



Marco Tommaseo
Ingegnere strutturista, socio



Mariella Bianchin
Architetto, socia



Marta Minetti
Architetto, socia



Roberta Mastropirro
Architetto e restauratore, socia



Sacha Mendoza
Architetto, socio



Silvia Nessi
Architetto esperto di partecipazione, vicepresidente

Il lavoro di

Architetti Senza

Frontiere Italia onlus

è organizzato in

tre ambiti di intervento

Il lavoro di

**Architetti Senza
Frontiere Italia onlus**

è organizzato in

tre ambiti di intervento

- 1 COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE
- 2 COOPERAZIONE
LOCALE
- 3 SENSIBILIZZAZIONE
E FORMAZIONE

1

**COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**



COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE

Scuola Secondaria a Roong

Un progetto di sperimentazione e formazione

Roong, Takeo, Cambogia

2014-15 1° fase, 2017-18 2° fase

800 mq costruiti 600 studenti

Beneficiari Popolazione di Roong e dei villaggi limitrofi

Partner Missione Possibile onlus

Fondi Tavola Valdese e fondi privati

Medaglia d'oro all'Architettura Italiana 2015, Sezione Opera Sociale

International Prize for Sustainable Architecture Fassa Bortolo 2015, Silver Medal

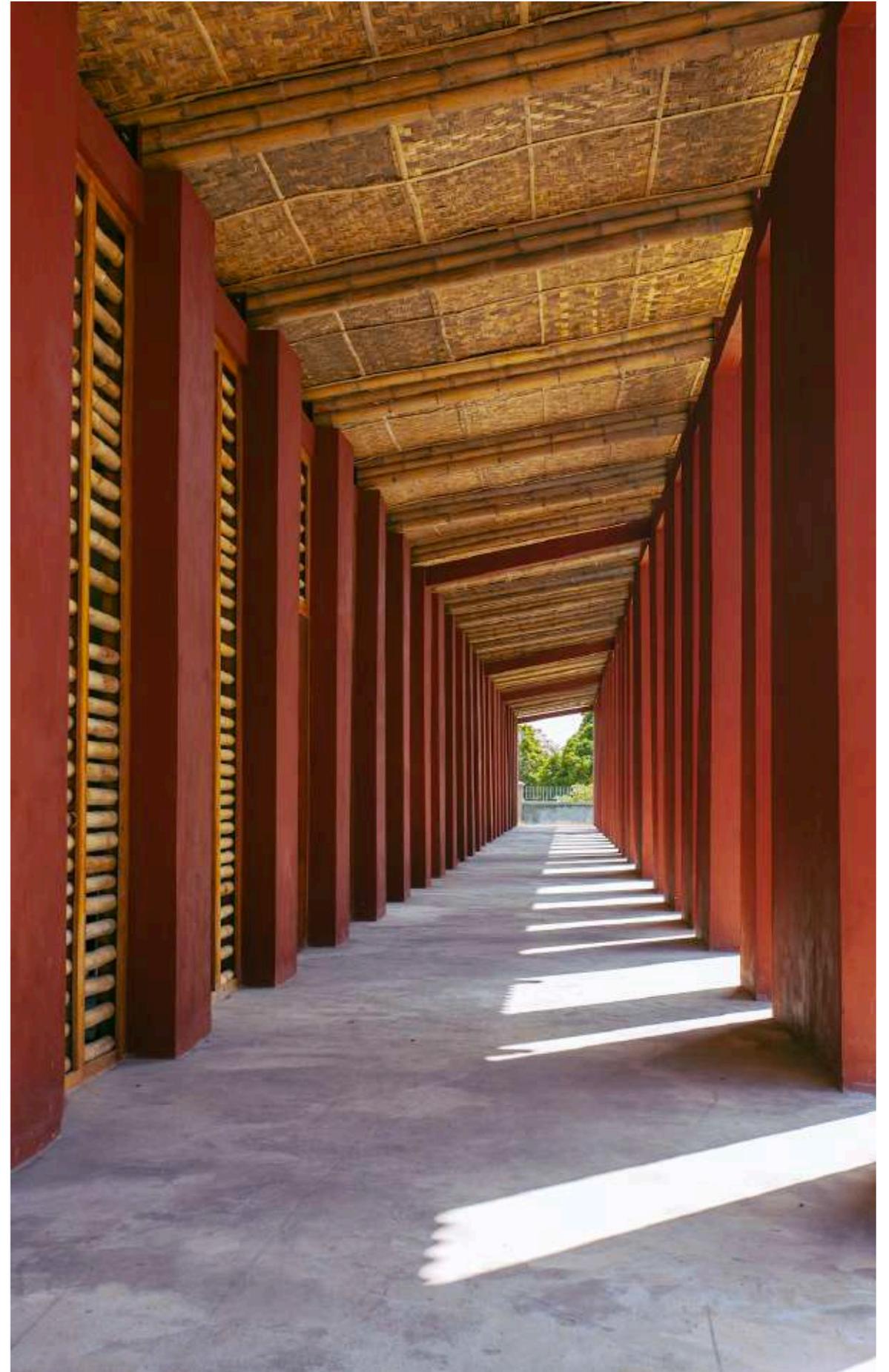
Nel 2012 siamo stati chiamati da Missione Possibile per costruire una scuola secondaria nel villaggio rurale di Roong in Cambogia, 50 km a Sud di Phnom Penh.

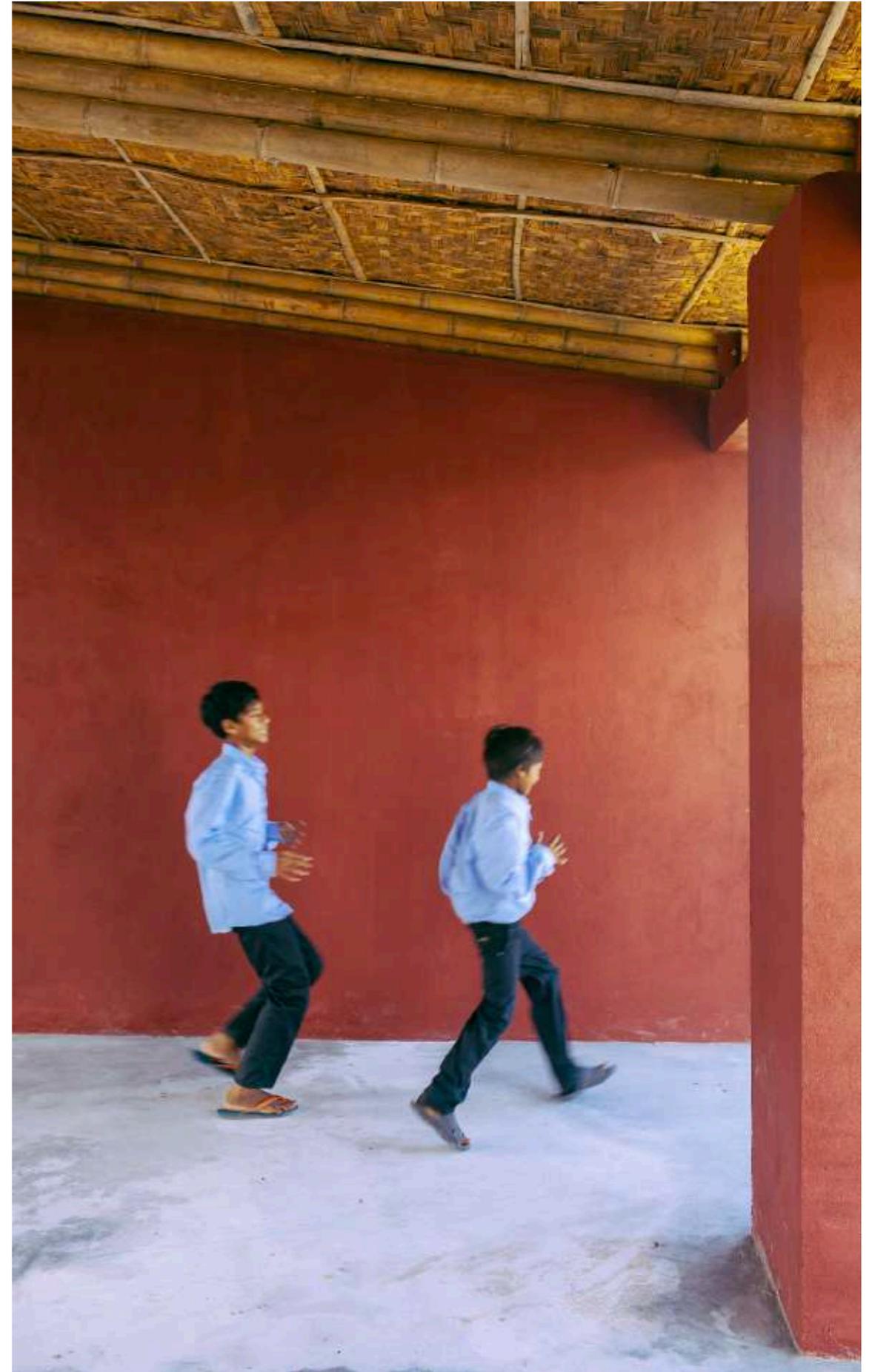
Durante la prima fase abbiamo costruito sei aule, due spazi comuni un ampio portico, gli uffici e i bagni della scuola. Il resto dell'area è dedicato al gioco e alle attività sportive.

Il progetto è stato l'occasione per ripensare le gerarchie spaziali interne all'edilizia scolastica valorizzando gli spazi comuni attraverso la dimensione (3 m di larghezza e 5 di altezza) e il carattere del portico con una successione di setti portanti di diversa lunghezza. Abbiamo sperimentato materiali locali come terra e bamboo, con forme contemporanee, così da favorire nuovi processi costruttivi replicabili ed economici. A partire da questi materiali sono state disegnate le geometrie del blocco in terra essiccato al sole e quelle delle travi in bamboo in modo da industrializzare il processo e potere facilmente formare la manodopera locale.

Durante la seconda fase abbiamo costruito altre aule, laboratori didattici e una foresteria per gli insegnanti e i volontari che operano nella struttura.









Casa di accoglienza **C.E.P.M.** a Daloa

Ampliamento degli spazi e riqualificazione del sistema *water&sanitation*

Daloa, Costa d'Avorio

2014-17 1° fase

400 mq costruiti 28 ragazzi ospitati

Beneficiari bambini e ragazzi di strada ospitati nella C.E.P.M.

(Communauté Enfants Padre Maurizio)

Partner VISPE , AVSI Côte d'Ivoire, Diocesi di Daloa, Gruppo di Volontari Naaman

Fondi VISPE, Tavola Valdese

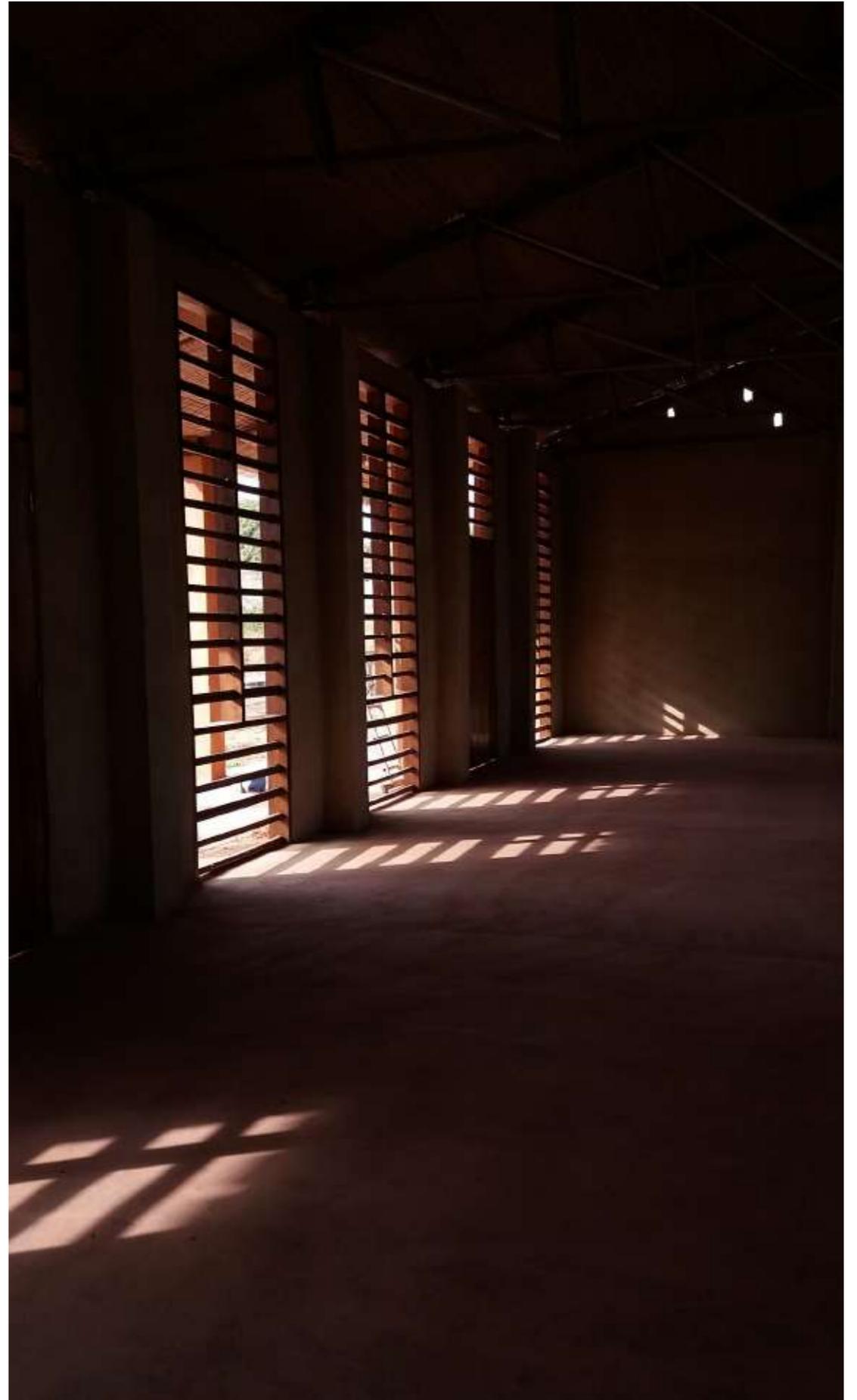
Siamo entrati a fare parte di questo progetto a partire da una richiesta del gruppo di volontari italiani Naaman, che sostiene la Comunità fondata da Padre Maurizio Bizzoni nella periferia di Daloa. Obiettivo del progetto è il miglioramento delle condizioni di vita dei ragazzi ospitati all'interno della Comunità (che è una delle 3 strutture presenti a Daloa, di riferimento per i Servizi Sociali e il Tribunale dei Minori), attraverso la realizzazione di nuovi edifici e la dotazione di infrastrutture igienico-sanitarie adeguate, consentendo inoltre l'ampliamento della struttura con un aumento della capacità di accoglienza fino a 28 ragazzi.

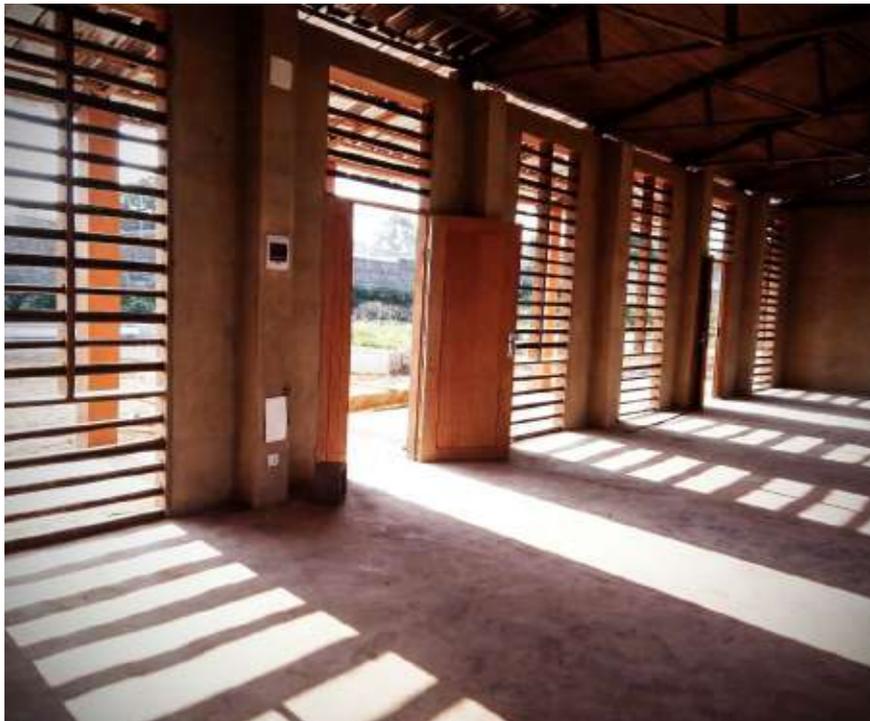
Nel 2017 abbiamo concluso la prima fase dell'ampliamento, con la costruzione di un edificio che ospita gli spazi collettivi di aggregazione diurna, la cucina, un blocco di servizi igienici, un sistema di riciclo dell'acqua piovana e di smaltimento delle acque reflue e un pozzo profondo 60 m per l'approvvigionamento di acqua pulita (quest'ultimo è usato da tutto il quartiere, dove l'acqua della prima falda è inquinata). Il progetto è stato realizzato con l'utilizzo di tecnologie costruttive semplici, di basso impatto ambientale e facilmente replicabili, con materiali reperibili in loco come blocchi di terra cruda e bamboo, che offre ottime prestazioni statiche ed è stato impiegato sia come elemento strutturale, sia nei sistemi di chiusura perimetrale.











Ecocentro *Casa das Garças*

Centro per la ricerca e il turismo sostenibile

Isola di Ibo, Capo Delgado, Mozambico

2015-2018

1000 mq costruiti

Beneficiari Parco Nazionale delle Quirimbas

Partner Istituto Oikos

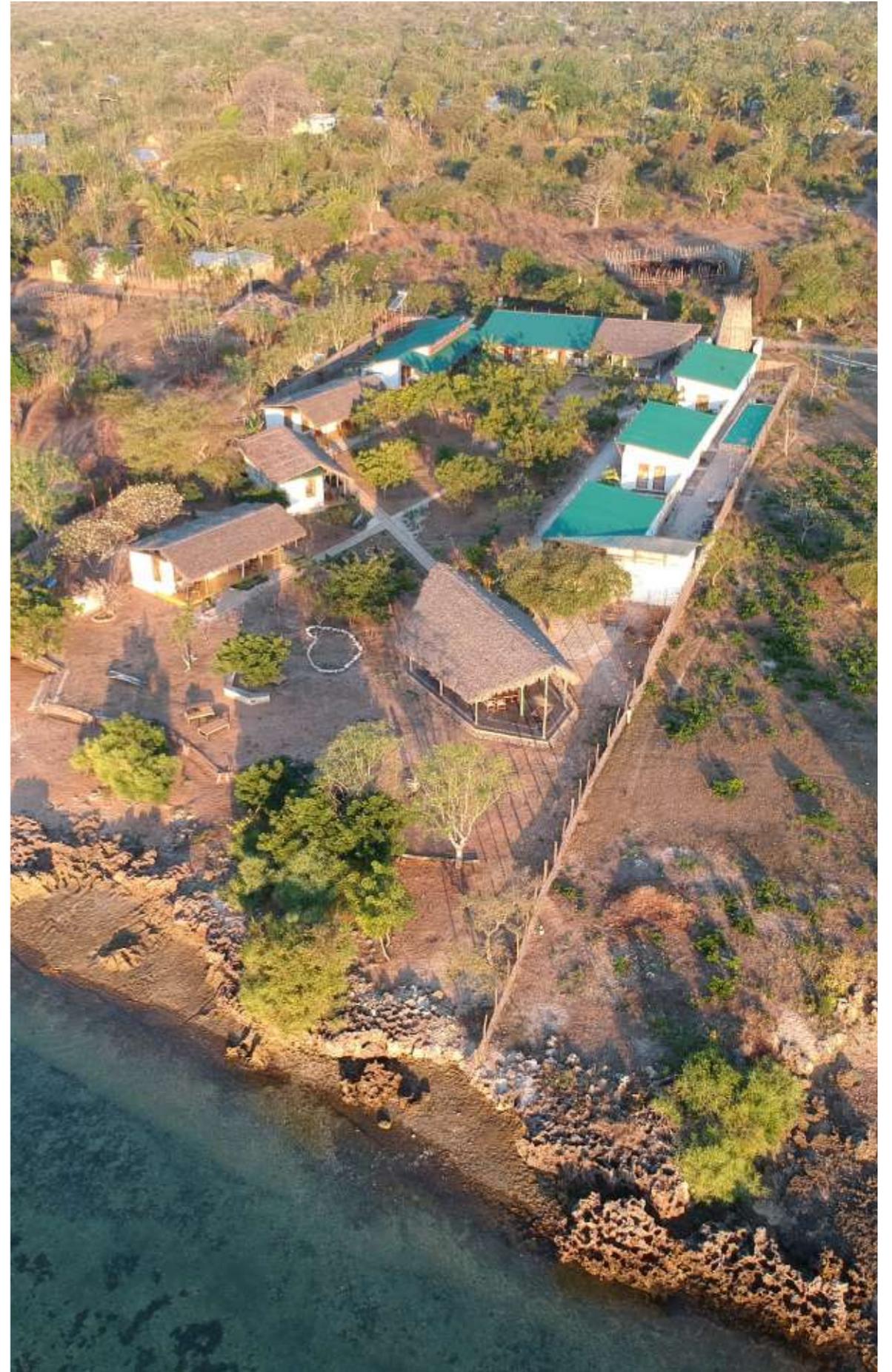
Fondi Ministero degli Affari Esteri Italiano

L'ecocentro fa parte del più ampio progetto PHARO, che mira allo sviluppo economico locale dell'area del parco delle Quirimbas attraverso il turismo sostenibile. Si tratta di in un' area marginalizzata e fragile, ma unica per la sua biodiversità. I limiti e le difficoltà del contesto dell'isola di Ibo sono stati per noi occasione per adottare soluzioni appropriate e a basso impatto.

Abbiamo costruito l'ecocentro Casa Das Garças (casa degli aironi) secondo un impianto diffuso, tanti corpi autonomi che rispondono alla destinazione multifunzionale concepita da Istituto Oikos. Pensiamo che costruzione architettonica e pratiche di inclusione e partecipazione debbano camminare insieme, così da intrecciare le nostre azioni con il contesto e la comunità locale. Per questo abbiamo seguito direttamente tutto il processo di progettazione e costruzione del centro, fino alla realizzazione degli arredi. In tutto il processo sono stati coinvolti oltre 30 abitanti locali (donne e uomini), formati come carpentieri, falegnami e muratori.

L'ecocentro è costruito secondo principi sostenibili e bioclimatici, sfruttando la ventilazione naturale, reinterpretando e rendendo più performanti le tecniche costruttive del luogo e impiegando materiali locali come pietra corallina, bamboo, legno di mangal, fibra di cocco.









Scuola Primaria di Mbakadou

Costruzione, formazione e partecipazione

Mbakadou, Regione di Louga, Senegal

2017-in corso

500 mq costruiti previsti 240 studenti previsti

Beneficiari Popolazione di Mbakadou e villaggi limitrofi

Partner Associazione di Solidarietà Dimbalente onlus, Associazione Insieme

Fondi Caritas Ambrosiana e fondi privati

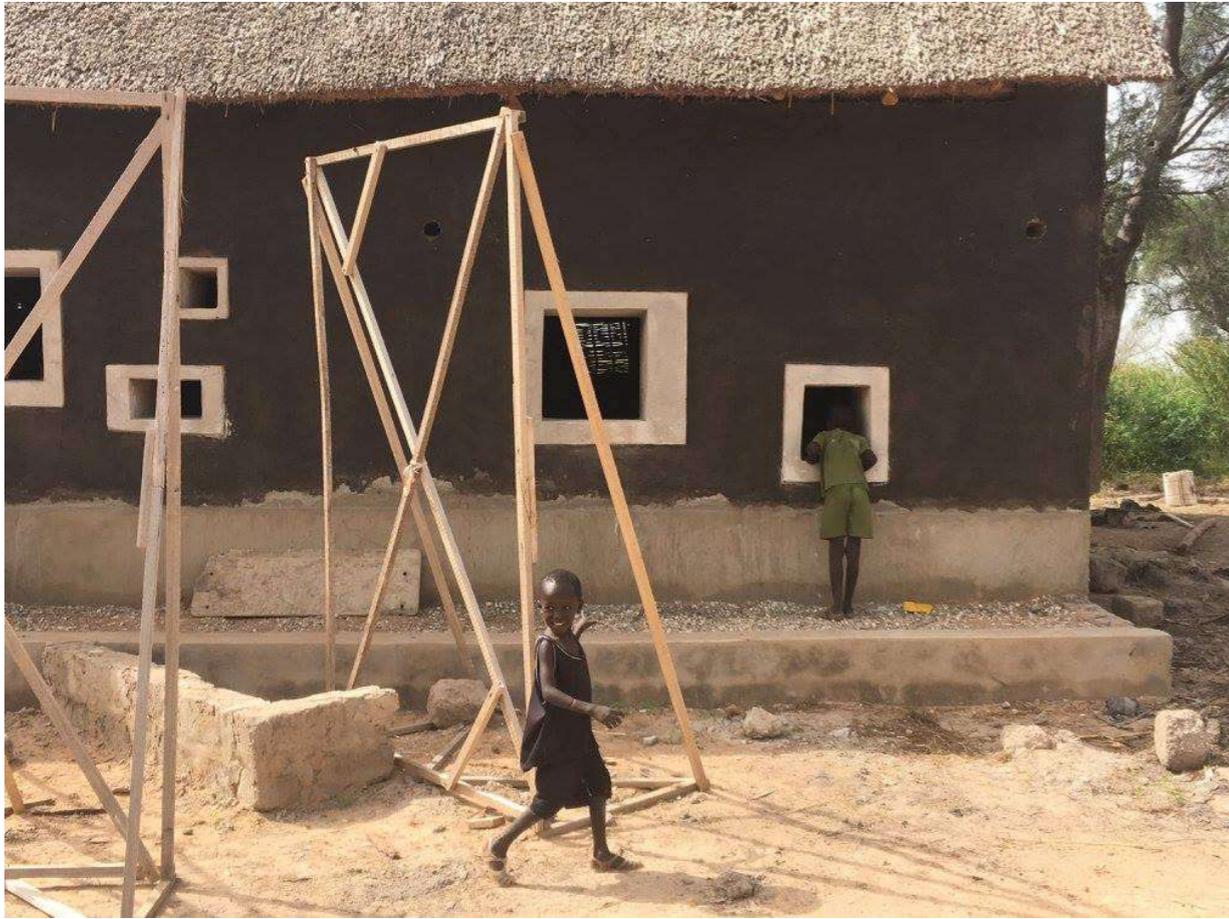
Dopo avere realizzato secondo gli standard costruttivi minimi statali una prima aula e un blocco servizi, l'associazione italo-senegalese Dimbalente, l'associazione Insieme e la comunità locale del villaggio rurale di Mbakadou ci hanno chiamato per continuare insieme il progetto della scuola primaria in modo da rispondere meglio alle asperità climatiche del luogo, nella fascia predesertica sahariana.

Abbiamo concepito insieme un progetto partecipato attento alla sostenibilità dei processi, all'uso di materiali locali e più adatti a resistere al clima, all'applicazione di principi bioclimatici che garantiscono condizioni di comfort dentro gli edifici, alla creazione di spazi di apprendimento e di gioco a misura di bambino.

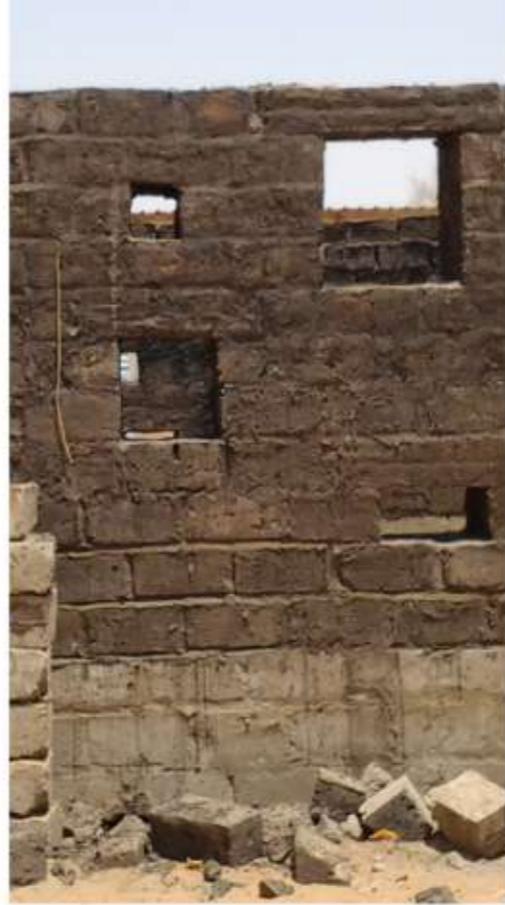
Stiamo terminando la costruzione della prima fase, con due nuove aule, costruite in terra cruda, sabbia, legno e fibra vegetale di tifa, una recinzione dotata di cisterne per la raccolta dell'acqua piovana, la conformazione e la piantumazione degli spazi aperti, che sono tanto luogo di gioco per gli studenti, quanto spazi di ritrovo per tutti gli abitanti del villaggio.

A partire dai materiali locali, abbiamo sperimentato e innovato impiegando tecniche costruttive facili da trasmettere e semplici da replicare. In cantiere abbiamo formato donne e uomini del villaggio, che hanno anche partecipato all'ideazione del futuro della scuola per i loro figli.









A photograph of two men working in a workshop. The man on the left, wearing a light green polo shirt, is using a hammer on a dark wooden piece. The man on the right, wearing a white t-shirt with a graphic, is using a red and black power drill on the same piece. The workshop has stone walls, a window, and various tools and materials scattered around. A green container is visible on the workbench in the foreground.

2 COOPERAZIONE LOCALE

COOPERAZIONE
LOCALE

ERSILIAlab

La Biblioteca delle Relazioni

Quartiere Molise Calvairate Ponti, Milano, Italia

2016-18 1° fase

Beneficiari Comunità Rom di via Bonfadini e via Sacile

Partner Fondazione Somaschi, Casa della Carità

Fondi Tavola Valdese, Fondazione Cariplo, Comune di Milano

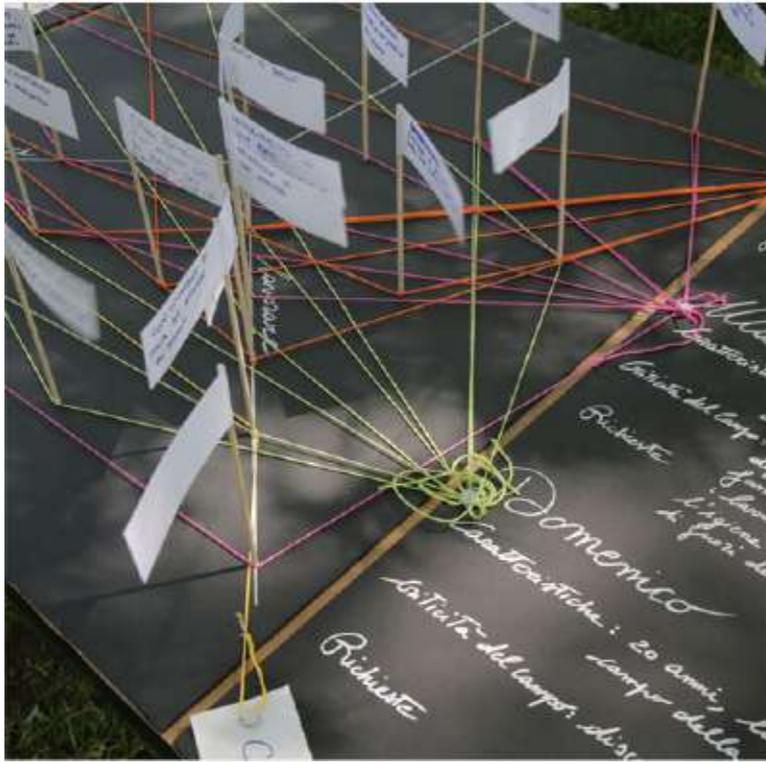
ERSILIAlab è un programma di sviluppo sociale e urbano a Milano che abbiamo creato per promuovere relazioni tra le comunità Rom e tutti gli altri abitanti dei quartieri in cui le comunità Rom sono insediate.

La Biblioteca delle Relazioni è un progetto che fa parte di ERSILIAlab e con cui, attraverso eventi e incursioni di design e architettura, abbiamo innescato un processo di auto-promozione di due comunità Rom, per stimolare la loro interazione con gli altri abitanti nel quartiere Molise Calvairate Ponti, nella periferia Sud-Est di Milano.

In particolare, il coinvolgimento di bambini Rom e non Rom in un lungo percorso di attività comuni è stato il grimaldello per favorire la conoscenza e momenti di relazione culturale tra comunità. Le attività hanno portato alla progettazione condivisa della Biblioteca delle Relazioni. Dapprima pensata come un padiglione fisso per il parco del quartiere, a seguito di opposizioni politiche locali la Biblioteca è stata realizzata in una versione mobile. L'abbiamo pensata come un carro, riprendendo la tradizione dei carri Rom. Mettere le ruote alla biblioteca ha permesso non solo di portarla in giro per il quartiere, ma anche di oltrepassarne i confini, facendo conoscere quest'esperienza anche in altre parti della città.







COOPERAZIONE
LOCALE

Costruiamo Saperi

Una masseria siciliana come laboratorio

Contrada Magnì, Ragusa, Italia

2015-17

1500 mq costruiti recuperati, 10ha di terreno

Beneficiari 50 migranti neo e extracomunitari e senza lavoro

Partner Caritas Ragusa, Confcooperative Ragusa, Uniti senza Frontiere

Fondi Fondazione Con il Sud

Nel 2014 siamo stati chiamati dalla Diocesi di Ragusa e da altre associazioni locali a costruire insieme un progetto di inclusione sociale. Il progetto, chiamato Costruiamo Saperi, è stato finanziato da Fondazione Con il Sud nell'ambito del bando *Iniziativa Immigrazione 2014* e si è sviluppato su tre anni in una formazione-azione per 50 migranti (donne e uomini) selezionati tra neo-comunitari e extracomunitari del territorio.

Abbiamo messo in rete i saperi artigianali di locali e migranti per recuperare parte del patrimonio edilizio storico e dei terreni agricoli abbandonati di Ragusa, formando figure professionali competitive, capaci di diffondere sul territorio conoscenze innovative nell'ambito dell'edilizia, della falegnameria e dell'agricoltura.

In particolare, Costruiamo Saperi ha recuperato Contrada Magnì, una masseria dismessa di proprietà della Diocesi localizzata a metà strada tra centro urbano e costa. Oggi Contrada Magnì è sede di due cooperative, una agricola e l'altra di falegnameria, i cui soci sono alcuni tra i migranti e gli artigiani locali che hanno preso parte a Costruiamo Saperi.









3

**SENSIBILIZZAZIONE
E FORMAZIONE**

Challenging Practice

Essentials for the social production of habitat

2012-in corso

Destinatari Studenti e professionisti nel campo dell'ambiente costruito

Partner ASF España, ASF France, ASF UK, ASF Sweden, ASF International

Fondi Comunità Europea Lifelong Learning Programme

Challenging Practice. Essentials for the social production of habitat è un programma di formazione indipendente sviluppato da alcune associazioni della rete Architecture Sans Frontières International (ASF Spagna, Francia, UK, Italia, Svezia) e finanziato dalla Comunità Europea.

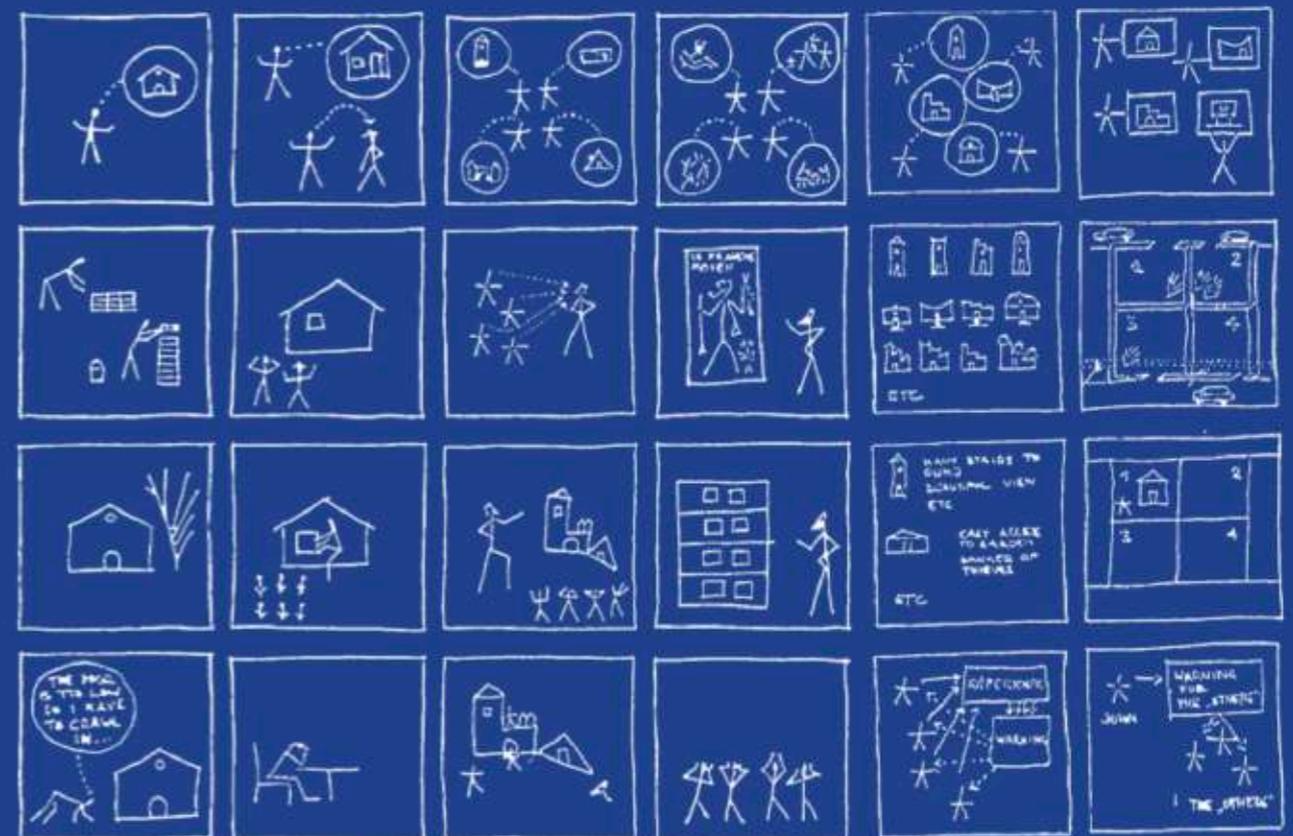
Challenging Practice si rivolge a studenti e professionisti del nostro settore (architetti, urbanisti, designer e ingegneri) interessati alle sfide che stanno avendo un grande impatto sullo sviluppo globale (come processi di forte crescita demografica e rapida urbanizzazione, crescenti condizioni di ineguaglianza sociale, vulnerabilità alle catastrofi naturali, ...).

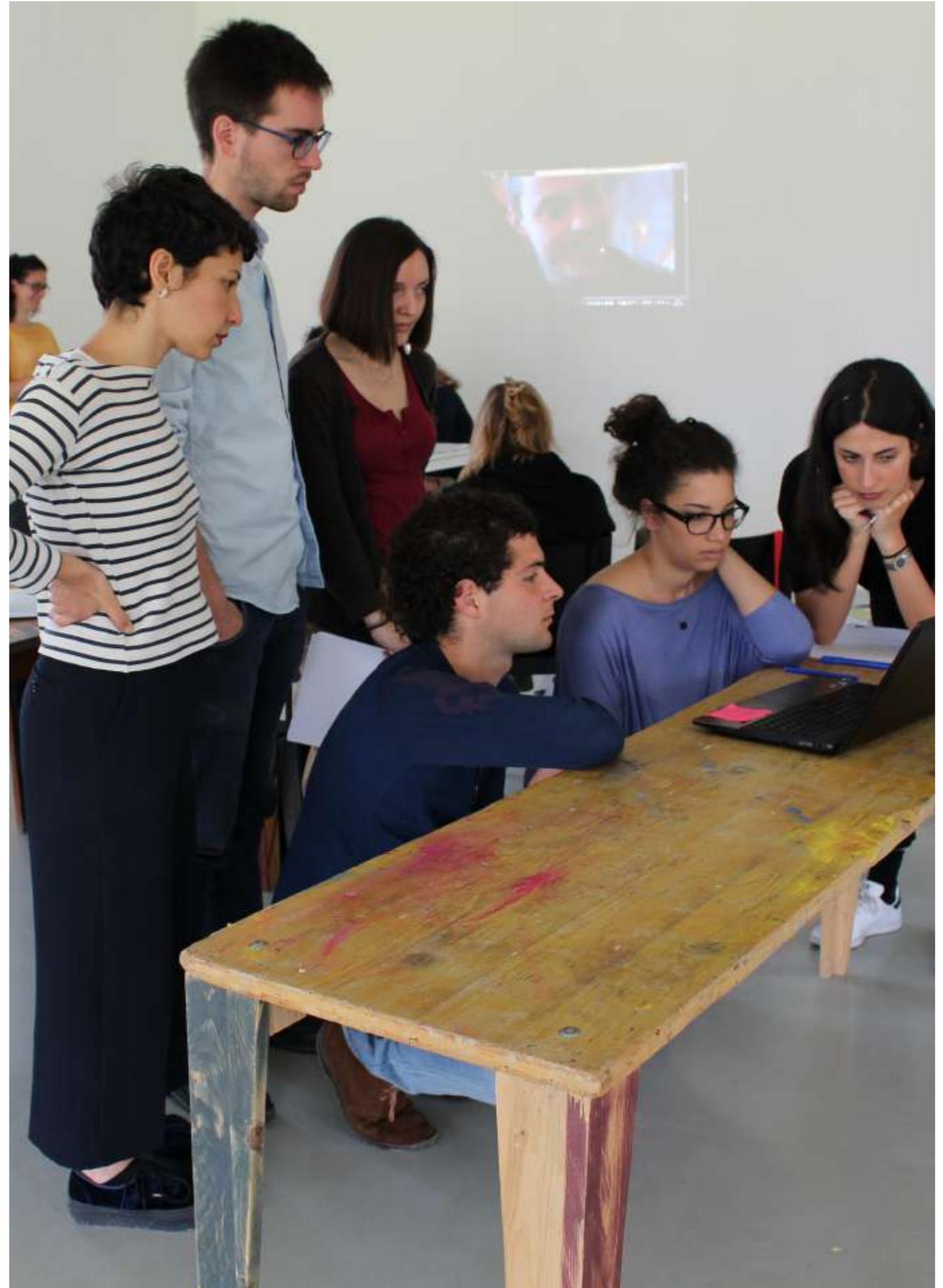
Dal 2012 Challenging Practice non si è mai fermato e ogni anno accompagniamo nuovi partecipanti lungo questo percorso di formazione, che si articola in tre momenti: un'introduzione teorica (che pone le prime basi conoscitive), un seminario di due giorni (per consentire ai partecipanti di confrontarsi con esponenti di ASF sulle conoscenze acquisite nel corso della prima fase) e infine un workshop per sperimentare sul campo i concetti e le idee appresi.



CHALLENGING PRACTICE

Essentials for the Social Production of Habitat





SENSIBILIZZAZIONE
E FORMAZIONE

Spazi ONU per Expo 2015

18 installazioni per i diritti umani

Expo Milano 2015

Partner ONU, Expo Milano 2015, Play_Architecture

Fondi ONU

Abbiamo partecipato alla progettazione delle 18 installazioni attraverso cui si è sviluppata la presenza di ONU ad Expo Milano 2015. Un percorso di pannelli informativi e spazi aperti disseminati lungo tutto il sito di Expo che ha permesso di illustrare, tra gli altri, i 5 elementi della *Sfida Fame Zero* di ONU.

Materiali semplici e di facile reperibilità come i profili metallici bianchi, i pannelli OSB e le lastre di plexiglass costituiscono il supporto per i materiali informativi che articolano la narrazione di ONU.

Ciascuna installazione interagisce con il suo contesto, creando aree d'ombra schermate da pensiline, luoghi conviviali con sedute e spazi di gioco con passaggi ad altezza di bambino.







UN

EXP. MILANO 2015

50 **55%** **↑** **S**

Il numero di visitatori del museo è aumentato del 50% rispetto all'anno precedente. Il 55% dei visitatori è straniero. Il numero di visitatori è aumentato del 50% rispetto all'anno precedente. Il 55% dei visitatori è straniero. Il numero di visitatori è aumentato del 50% rispetto all'anno precedente. Il 55% dei visitatori è straniero.



Architettura per lo Sviluppo

Essentials for the social production of habitat

2012-2015

Destinatari Studenti e professionisti nel campo dell'ambiente costruito

Partner Fondazione Ordine Architetti della Provincia di Milano, Politecnico di Milano, University of Leuven/ ASRO, UCL/ Bartlett Development Planning Unit, Università degli Studi di Torino/ Dipartimento di Scienze Sociali, Africa'70, ASF-España, ASF-UK, COOPI, Gruppo Arcò, Istituto Mario Negri, NAGA.

Architettura per lo Sviluppo è un modulo formativo che si è svolto a Milano in due edizioni, entrambe rivolte a studenti e professionisti nel campo dell'ambiente costruito. Ciascuna edizione si è articolata in un ciclo di seminari e dibattiti promossi e coordinati da noi in collaborazione con la Fondazione Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano.

Con questo modulo formativo abbiamo voluto fornire ai partecipanti una prima sollecitazione sui molti modi in cui le discipline del progetto spaziale dialogano o possono dialogare con i processi di sviluppo urbano nel Sud del mondo, con una particolare attenzione ai temi legati all'esclusione e alla povertà urbana, e all'intervento nel contesto degli insediamenti informali. Per fare questo abbiamo invitato anche colleghi di associazioni e istituzioni internazionali. Abbiamo strutturato il corso in quattro sezioni principali, rispettivamente dedicate a formalità/informalità, costruzione/autocostruzione, partecipazione/mobilizzazione, vulnerabilità/disastro, ciascuna composta da un intervento di carattere teorico-critico e da un dialogo con due esperti del settore.



Architetti senza Frontiere Italia | "Architettura per lo sviluppo" società Cooperativa tra professionisti | Patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Milano

Architettura per lo sviluppo

Introduzione al ruolo delle discipline del progetto nella produzione sociale dell'habitat



Architetti Senza Frontiere Italia
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Referente scientifico
Arch. Camillo Magni Ph.D

Obiettivo del corso è di introdurre i partecipanti al ruolo delle discipline del progetto all'interno dei processi di "sviluppo", offrendo in particolare strumenti conoscitivi e di lettura dei territori informali e strumenti operativi per azioni capaci di incidere sullo sviluppo delle comunità locali. Il corso si sforza di offrire sia contributi teorici che esperienze pratiche e si avvale dell'esperienza di una rete internazionale di associazioni, attivisti e ricercatori. Il corso si articola in quattro seminari di tre ore ciascuno composti da interventi di carattere teorico-critico, dialoghi con professionisti che operano nel settore e testimonianze di esperienze dirette. Ai quattro seminari si aggiunge una conferenza presso l'Ordine degli Architetti di Milano (partner del corso) con un ospite di fama internazionale quale Giancarlo Mazzanti di Bogotá che si è distinto nel panorama mondiale per la capacità di integrare lo sviluppo locale alla progettazione architettonica. Ai partecipanti sarà consegnato del materiale didattico sotto forma di dispense, saggi e manuali inerenti gli argomenti trattati.

1ª giornata | mercoledì 17 giugno 2015 | 18.00 – 21.00 via de Castilla 26

Inquadramento generale alla progettazione nel Global South, la visione urbana del fenomeno arch. Camillo Magni: "Inquadramento ai contesti del Global South, il progetto e le aree di marginalità e povertà" (contributo teorico); arch. Marco Ferrario: "Costruzione sociale di habitat. Il caso indiano. Esperienze e progetto" (contributo teorico ed esperienze di progetto);

2ª giornata | mercoledì 24 giugno 2015 | 18.00 – 21.00 via de Castilla 26

Il progetto d'architettura nei contesti di povertà e marginalità: strumenti e tecniche di progettazione - parte I sviluppo arch. Camillo Magni: "Architettura e costruzione attraverso tecnologie appropriate ed appropriabili" (contributo teorico ed esperienze di progetto); arch. Luca Bonifacio "15 anni di cooperazione internazionale: confronto tra differenti approcci ed il caso di Unicef in Angola" (contributo teorico ed esperienze di progetto);

3ª giornata | mercoledì 01 luglio 2015 | 18.00 – 21.00 via de Castilla 26

Il progetto d'architettura nei contesti di povertà e marginalità: strumenti e tecniche di progettazione - parte II emergenza arch. Luca Bonifacio: "Approcci ed azioni della cooperazione internazionale nelle aree di emergenza; una rassegna delle principali politiche internazionali e focus sul caso Tsunami in Sri Lanka" (contributo teorico ed esperienze di progetto); arch. Alessio Battistella: "Arcò, Architettura e cooperazione" (esperienze di progetto);

4ª giornata | martedì 07 luglio 2015 | 18.00 – 20.00 presso Ordine degli Architetti di Milano, via Solferino 26

Giancarlo Mazzanti, Bogotá, Colombia Conferenza presso la sede dell'Ordine degli Architetti di Milano con un relatore di fama internazionale.

5ª giornata | mercoledì 15 luglio 2015 | 18.00 – 21.00 via de Castilla 26

La Partecipazione sociale come strumento di design nelle aree di marginalità nel Sud e nel Nord del mondo arch. Silvia Nessi: "I processi partecipativi nei progetti di architettura, approcci ed esperienze" (contributo teorico); arch. Emilio Caravatti "Esperienze di progetto nell'area del Sahel, Mali e Burkina Faso" (esperienze di progetto);

Tra i nostri partners Africa '70 O.N.G. di Cooperazione e Sviluppo onlus **Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili **Arci Milano** Architecture Sans Frontières International **Architecture Sans Frontières UK** Architecture Sans Frontières France **Arkitekter Utan Gränser Sverige** Arquitectos Sin Fronteras España ASF **rete Italia Association Siraba** Associazione ADA Stecca **Associazione di Solidarietà Dimbalente onlus** Associazione Insieme **Associazione Sunugal** AVSI Côte d'Ivoire **Caritas Ambrosiana** Comitato Primomarzo **Comune di Milano** Confcooperative Sicilia **Dar_Casa** Department of rural housing Ghana **Diocesi di Milano** Diocesi di Ragusa **European Commission Lifelong Learning Programme** Expo Milano 2015 **Fondazione Cariplo** Fondazione Corrente onlus **Fondazione con il Sud** Fondazione Ordine Architetti di Milano **Fondazione Somaschi Milano** Istituto OIKOS onlus **Mani Tese** Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale **Missione Possibile onlus** NAGA **Nando and Elsa Peretti Foundation** Non Riservato **Opera Nomadi** Pedrollo S.p.A. **PNQ Parque Nacional das Quirimbas Moçambique** Politecnico di Milano **Ricerca e Cooperazione O.N.G.** Tavola Valdese **Triennale di Milano** UCL The Bartlett Development Planning Unit UN **KU Leuven Department ASRO** VISPE Volontari Italiani Solidarietà Paesi Emergenti onlus **Vitality onlus** ...

Architetti Senza Frontiere Italia onlus

*per tutti
un mondo
su misura*

www.asfitalia.org
info@asfitalia.org

sede legale

c/o Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Milano
via Solferino 19, 20121, Milano

sede operativa

c/o Stecca 3.0
via Gaetano De Castilia 26, 20124, Milano

Ci trovi su   



**Vuoi sostenere
il nostro lavoro?**

...puoi farlo con una donazione
al nostro **IBAN** IT29P0569601621000006331X81

...oppure con il tuo 5x1000
indicando il nostro **CF** 97405600152